

Notebook multimediali

Consigli per gli acquisti

di Andrea de Prisco

Volete un consiglio spassionato? Compratevi un computer coi baffi! Scherzi a parte, la cosa è più seria di quanto possa sembrare. Nel nostro ruolo di giornalisti tecnici ci capita molto spesso di dover rispondere a domande riguardanti consigli per l'acquisto di un computer. La risposta, com'è facile intuire, è tutt'altro che semplice anche perché dipende, banalmente, dal tipo di utilizzo cui il computer è destinato. Se poi parliamo di computer da

tavolo, la difficoltà aumenta vertiginosamente (fino quasi a... scomparire), visto che le differenze tra le varie macchine non esistono più da tempo (tranne rare eccezioni) e la scelta si compie in pratica solo valutando «numericamente» il rapporto prezzo/prestazioni (tot megahertz, tot megabyte, tot megalire). Il più delle volte, ciò porta erroneamente a sottovalutare fattori non meno importanti, come la garanzia, l'assistenza tecnica post vendita, la possibilità di effettuare futuri upgrade e tant'altro del medesimo tono. Per fortuna - chi mi legge da tempo sa quante volte l'ho sottolineato - nel mondo dei portatili si respira un'aria certamente migliore. Le macchine (tranne rare eccezioni... in questo caso il senso è negativo) sono tutte diverse tra loro ed è possibile avere ampie possibilità di scelta tra i modelli anche a parità di configurazione. Ad esempio, due macchine Pentium a 100 MHz, con pari capacità di hard disk, dotazione di RAM e di dispositivi integrati possono avere anche prezzi sensibilmente diversi e trovare entrambe una propria fetta di mercato pronta ad acquistare l'uno o l'altro prodotto. Le differenze possono riguardare (finalmente!) caratteristiche qualitative e non solo quantitative, così come succede con qualsiasi altro oggetto acquistabile, sia esso un divano a tre posti o una camicia (con o senza baffi) a due maniche e un colletto.

Quest'aspetto, per certi versi affasci-



nante, viene considerato anche da chi non è «necessariamente interessato» all'acquisto di un portatile, ma è attratto principalmente dalla possibilità di scegliere anche qualitativamente il proprio computer e secondariamente non disdegna la possibilità di buttarlo nel cestino quando intende giocare a ruba-

mazzetto con le carte-carte e non con le carte-pixel di Windows & Co.

Oggi i computer portatili non hanno più alcuna limitazione tecnologica rispetto ai computer fissi. Le velocità in gioco sono praticamente le stesse, discorso analogo per le capacità degli hard disk, l'espandibilità RAM, le periferiche incorporate o collegabili esternamente. Grazie, poi, agli alloggiamenti PCMCIA possiamo anche preservare (almeno teoricamente) i nostri investimenti hardware per quel che riguarda le schede di espansione in questo standard che, cambiando successivamente portatile, potremo continuare ad utilizzare in futuro senza riacquistare tutto da capo.

L'ultimo grido in fatto di notebook sono le macchine dotate di lettore di CD-ROM, alle quali abbiamo dedicato il nostro «speciale». Possiamo suddividerle fondamentalmente in due categorie. Quelle che offrono il CD-ROM driver contemporaneamente all'unità floppy disk e quelle che lo montano in sua sostituzione. Naturalmente le prime saranno un tantino più ingombranti delle seconde, ma sono maggiormente indicate principalmente per due categorie di utenti: gli insaziabili e i distratti. Ovvero chi ama mangiare i famosi «piselli ripieni di cozze trifolate» e chi, per paura di dimenticare a casa una delle due unità, si autocondanna a portarsele dietro sempre entrambe anche quando finirà per non utilizzarne alcuna. Dal versante opposto, non deve spaventare l'operazione di sostituzione dispositivo (qualcuno penserà che sia necessario ogni volta riprogrammare il setup della macchina) in quanto tutto si riduce ad effettuare lo scambio a macchina spenta, così come faremmo con un pacco batterie o qualsiasi altro accessorio periferico.



La tastiera dell'IBM ThinkPad (a sinistra) si solleva automaticamente aprendo il coperchio display. A destra il contenitore per utilizzare esternamente l'unità floppy disk del Toshiba Satellite Pro 400 con accanto il lettore di CD-ROM.

Questione di feeling

Per un certo periodo i computer portatili hanno rischiato di percorrere la stessa, disastrosa, strada dei telefoni cellulari: i costruttori facevano a gara a chi ce l'aveva... più piccolo. Prima i trasportabili, poi i laptop, i notebook, i sub-notebook, i palmtop e c'è mancato poco che non inventassero il PC/orologio (Pols-top?) e il modello incorporato nello spazzolino (Dent-top?).

Spiacente: i portatili – anche questo lo andiamo ripetendo da sempre – non devono solo essere portati ma soprattutto usati. Anch'essi, nel loro piccolo (mica tanto, vista l'importanza che investono), devono rispondere a precise norme di carattere ergonomico proprio come i loro fratelli più grandi. La tastiera, signori miei, deve essere una tastiera. Il mezzo primario di interazione col computer e non il nostro biglietto di ingresso omaggio per l'inferno (a seguito delle infinite bestemmie che potremmo pronunciare). In passato abbiamo incontrato anche tastiere da... Santa Inquisizione, per fortuna oggi la musica è cambiata e la qualità è migliorata notevolmente. Certo, le differenze tra le tastiere dei vari notebook esistono ancora, ma riguardano maggiormente il layout dei tasti più che la loro effettiva precisione di funzionamento. Il problema è principalmente di chi è già abituato ad un'altra tastiera (quella del proprio computer da tavolo) e più difficilmente è in grado di riprogrammare la propria gestualità nel compiere determinate azioni... alfanumeriche. D'altro canto

non è nemmeno possibile avere sul nostro notebook una tastiera estesa in tutto e per tutto e dunque un minimo di spirito d'adattamento è comunque ne-

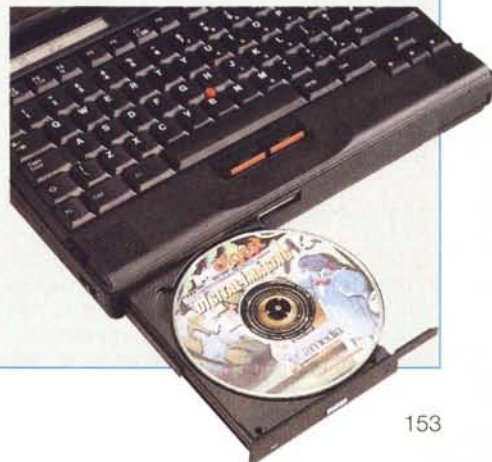
cessario. Personalmente (si tratta di un giudizio soggettivo, s'intende!) non sopporto quelle tastiere che hanno i tasti di controllo PageUp, PageDown, Ho-

Quanta multimedialità?

Si fa presto a dire multimedia! Tale definizione (ammesso sia lecito considerarla tale) è forse una delle più fumose dell'intera storia informatica. Commercialmente parlando, i notebook multimediali sono quelli che incorporano il lettore di CD-ROM e una sezione audio che offre ben oltre il semplice altoparlante beep-beep di sistema. Tutti i modelli in prova in queste pagine utilizzano una sezione audio stereo compatibile Sound Blaster, includono un piccolo microfono incorporato e integrano uno o due altoparlanti. Viste le ridotte dimensioni in gioco (il riferimento ludico è puramente casuale) è inutile attendersi da queste casse caratteristiche sonore di alta fedeltà, che difficilmente si spinge oltre quella «citofonica». Fortunatamente tutti i notebook in prova offrono di serie anche entrate e uscite audio, queste ultime utilizzabili non solo per corredare il portatile di una coppia di speaker esterni (da lasciare probabilmente a casa vista la loro scarsa portatilità) ma soprattutto per il collegamento ad un sistema di amplificazione esterno ad esempio nell'utilizzo durante una presentazione grafica che sfrutta anche messaggi sonori.

I portatili più evoluti, oltre a questo, offrono anche un'uscita video standard per il collegamento con apparecchiature che accettano segnali composti e in alcuni casi addirittura un ingresso con tanto di digitalizzatore video integrato per catturare filmati (da includere, ad esempio, nei nostri documenti multimediali).

Un ulteriore passo avanti è offerto da quei portatili che offrono, di serie o come ulteriore opzione, del decodificatore MPEG per la visualizzazione dei filmati video registrati in questo formato, oppure del sintonizzatore TV per ricevere addirittura i programmi televisivi. Anche questa è multimedialità.



Notebook multimediali: i modelli in prova

| Marca | Modello | Processore | MHz | CD-FD | RAM | HD | Mouse | Display | Video |
|---------------|----------------------|--------------|--------|---------|------|--------------|------------|---------|--------|
| D.Top | NB Pentium | Pentium | 75-100 | CD/FD | 8-32 | 550MB-1.2GB | TrackPad | TFT/STN | - |
| IBM | ThinkPad 760 CD | Pentium | 90 | CD/FD | 8-40 | 1.2 GB | TrackPoint | TFT | IN/OUT |
| McPerson | HAL | Pentium | 75-133 | CD & FD | 8-40 | 340MB-1.35GB | TrackPad | TFT/STN | OUT |
| McPerson | Mistral | 486/Cyrix M1 | 75-100 | CD/FD | 4-32 | 340MB-1.35GB | TrackPad | TFT/STN | - |
| Nec | Versa 4080H | Pentium | 120 | CD/FD | 4-16 | 810MB-1.2 GB | TrackPad | TFT | - |
| Olivetti | Echos P90M | Pentium | 90 | CD/FD | 8-40 | 540MB | TrackPad | TFT | - |
| Olivetti | Echos P120 | Pentium | 120 | CD/FD | 8-40 | 1.2 GB | TrackPad | TFT | - |
| Stakar | Pro-Line Pen | Pentium | 75-133 | CD & FD | 4-36 | 420MB-1.28GB | TrackPad | TFT/STN | - |
| Toshiba | Satellite Pro 400 CS | Pentium | 75 | CD/FD | 8-40 | 810MB | TrackPoint | STN | - |
| Oyster | Brahma | Pentium | 75-120 | CD & FD | 8-32 | 340MB-1.2 GB | TrackPad | TFT/STN | - |
| Unidata | NP 5100/A800 | Pentium | 75-90 | CD/FD | 4-20 | 330-810MB | TrackPad | TFT | - |
| VideoComputer | Pentimedia | Pentium | 100 | CD & FD | 8-32 | 540-850MB | TrackPoint | TFT/STN | - |

Note: la dicitura CD&FD indica che il lettore di CD-ROM è presente contemporaneamente all'unità floppy disk. La dicitura CD/FD indica che il lettore di CD-ROM si installa in sostituzione dell'unità floppy disk. Il McPerson Mistral può utilizzare sia l'Intel 486 DX-4 che il Cyrix M1 5x86. I display sono tutti a colori: TFT indica la tecnologia a matrice attiva, STN la tecnologia dual scan a matrice passiva. Tutti i notebook dispongono di uscita per monitor esterno VGA/SVGA. Nell'ultima colonna è segnalata l'eventuale presenza di ingressi e uscite di segnali video in standard PAL e/o NTSC per il collegamento ad apparecchiature di questo tipo (TVcolor, Videoregistratori, Videocamere, Videoproiettori ecc. ecc.).



Un lettore di CD-ROM integrato.

emissioni) addirittura superiore a quella offerta dai monitor a tubo catodico... ma hanno conseguentemente un costo piuttosto elevato. I secondi, detti anche matrice passiva, costano molto meno dei primi, ma soffrono ancora di alcuni problemi di riverbero che ne penalizzano la visibilità in particolari condizioni. Tanto le differenze in termini di costo quanto quelle qualitative, negli ultimi anni sono andate diminuendo. In alcuni casi il cosiddetto «delta» da pagare in più per disporre della tecnologia più evoluta si aggira intorno al milione e dunque la tentazione di optare per il TFT diventa sempre più forte.

Purtroppo non tutti i costruttori di notebook offrono entrambe le possibilità ma in alcuni casi capita che il display migliore sia abbinato solo ai processori più veloci e viceversa. È un problema che a volte riguarda anche il taglio dell'hard disk e, come è facile

comprendere, non ha alcuna giustificazione tecnica ma solo commerciale (e in quanto tale, dal punto di vista dell'utente giustamente esigente, molto spesso inaccettabile).

Trackball addio?

Un ultimo aspetto, da non sottovalutare nella scelta di un notebook, riguarda il dispositivo di puntamento integrato nell'apparecchio. Anche questo componente, in un certo senso, può condizionare la scelta di un notebook. Si tratta, infatti, di una delle caratteristiche immutabili dall'utente (non è data la possibilità di scelta a riguardo, se non cambiare modello) e dunque è necessario tenerne conto nelle valutazioni complessive. Scomparsa ormai dappertutto la trackball integrata (chissà, poi, perché) i dispositivi di puntamento che incontriamo nei moderni notebook si riducono al TrackPoint ideato e proposto da IBM per i suoi ThinkPad e alla TrackPad adottata per la prima volta da Apple per i suoi PowerBook. Il primo è «immerso» nella tastiera alfabetica ed è utilizzabile senza spostare le mani di un solo centimetro. La seconda, nonostante abbia sembianze e caratteristiche fisiche di una minitavola grafica, ha un funzionamento più simile a quello della trackball. Per entrambi i sistemi è necessario un breve periodo di apprendistato, quindi non c'è da scoraggiarsi se le prime interazioni saranno particolarmente difficoltose. Forse l'abbiamo dimenticato, ma anche il mouse (più di dodici anni or sono) ci ha provocato lo stesso tipo di problema. Eravamo a quei tempi ai primordi dell'interazione gestuale uomo-macchina. Chissà come comunicheremo con i sistemi operativi dei computer tra altri dodici anni.

me, End, all'estrema destra accanto ai vari Return, BackSpace e secondo Shift. Trovo che l'accesso a questi ultimi, relegati in questo caso in seconda fila, possa essere ostacolato dalla presenza dei primi, sicuramente meno importanti e per questo meno frequentemente digitati.

Magari è anche questione di abitudini... ma perché accontentarsi quando è possibile disporre di tasti in maniera sicuramente più istintiva?

TFT o STN?

Dietro queste due sigle si nascondono le attuali tecnologie dei display a colori LCD. I primi, detti anche a matrice attiva, offrono una qualità immagine per certi versi (nitidezza, geometria, basse

Quanto costa la RAM?

| Marca | Modello | 8 MB RAM |
|----------------|----------------------|-------------|
| D.Top | NB Pentium | 740.000 |
| IBM | ThinkPad 760 CD | 1.511.000 |
| McPerson | HAL | 860.000 |
| McPerson | Mistral | 860.000 |
| Nec | Versa 4080H | 1.090.000 |
| Olivetti | Echos P90M | da definire |
| Olivetti | Echos P120 | da definire |
| Stakar | Pro-Line Pen | 860.000 |
| Toshiba | Satellite Pro 400 CS | 989.000 |
| Oyster | Brahma | 680.000 |
| Unidata | NP 5100/A800 | 1.000.000 |
| Video-Computer | Pentimedia | 490.000 |

Prezzo chiavi in mano

Concludiamo questa breve carrellata con alcune considerazioni su prezzi e configurazioni dei notebook recensiti. Trovate in queste pagine due distinte tabelle. La prima elenca le varie macchine indicando per ognuna di esse le caratteristiche principali e le possibilità di espansione interna. La seconda, basata sui listini ufficiali dei vari distributori, mostra il prezzo al pubblico di alcune configurazioni standard. Come potete notare, nella tabella prezzi non abbiamo preso in considerazione il costo di alcune macchine base (dotate di soli quattro megabyte di RAM al solo fine di mantenere più basso possibile il «prezzo esposto») in quanto una configurazione minimale non può prevedere meno di otto megabyte di memoria centrale se vogliamo lanciare oltre al sistema operativo (che sia «operativo» al cento per cento) anche un programma non rachitico. In realtà anche otto megabyte in molti casi sono pochi, e sarebbe giusto considerare anche tagli maggiori, da sedici megabyte o ancor superiori, specialmente se intendiamo trattare file di grosse dimensioni o utilizzare più programmi «importanti» contemporaneamente. Quanta memoria



I notebook moderni sono modulari ed espandibili (nella foto il Pentimedia della VideoComputer).

Configurazione e prezzi

| Notebook | Processore | RAM | HD | Display | Prezzo |
|------------------------------|--------------|-------|---------|---------|--------------------|
| D.Top NB-Pentium | Pentium 100 | 8 MB | 550 MB | STN | 4.998.000 |
| D.Top NB-Pentium | Pentium 100 | 16 MB | 550 MB | STN | 5.738.000 |
| D.Top NB-Pentium | Pentium 100 | 16 MB | 550 MB | TFT | 6.738.000 |
| IBM ThinkPad 760 CD | Pentium 90 | 8 MB | 1.2 GB | TFT | 15.228.000 |
| IBM ThinkPad 760 CD | Pentium 90 | 16 MB | 1.2 GB | TFT | 16.739.000 |
| McPerson HAL | Pentium 75 | 8 MB | 540 MB | STN | 5.590.000 |
| McPerson HAL | Pentium 100 | 8 MB | 810 MB | STN | 6.190.000 |
| McPerson HAL | Pentium 100 | 16 MB | 1.35 GB | TFT | 7.790.000 |
| McPerson Mistral | 486DX-4/75 | 8 MB | 540 MB | STN | 4.090.000 |
| McPerson Mistral | Cyrix M1-100 | 8 MB | 540 MB | TFT | 4.990.000 |
| McPerson Mistral | Cyrix M1-100 | 16 MB | 540 MB | TFT | 5.850.000 |
| Nec Versa 4080H | Pentium 120 | 8 MB | 1.2 GB | TFT | 10.900.000 |
| Nec Versa 4080H | Pentium 120 | 16 MB | 1.2 GB | TFT | 11.990.000 |
| Olivetti Echos P-90M | Pentium 90 | 8 MB | 540 MB | TFT | Prezzo da definire |
| Olivetti Echos P-120 | Pentium 120 | 8 MB | 1.2 GB | TFT | Prezzo da definire |
| Stakar Pro-Line Pen | Pentium 75 | 8 MB | 420MB | STN | 6.039.000 |
| Stakar Pro-Line Pen | Pentium 75 | 16 MB | 730 MB | STN | 7.155.000 |
| Stakar Pro-Line Pen | Pentium 133 | 16 MB | 730 MB | TFT | 8.934.000 |
| Stakar Pro-Line Pen | Pentium 133 | 16 MB | 1.28 GB | TFT | 9.464.000 |
| Toshiba Satellite Pro 400 CS | Pentium 75 | 8 MB | 810MB | STN | 6.750.000 |
| Toshiba Satellite Pro 400 CS | Pentium 75 | 16 MB | 810MB | STN | 7.739.000 |
| Oyster Brahma | Pentium 75 | 8 MB | 340 MB | STN | 5.170.000 |
| Oyster Brahma | Pentium 100 | 16 MB | 810 MB | STN | 6.610.000 |
| Oyster Brahma | Pentium 120 | 24 MB | 1.2 GB | TFT | 8.960.000 |
| Unidata NP 575/D540 | Pentium 75 | 8 MB | 540MB | STN | 7.200.000 |
| Unidata NP 575/A800 | Pentium 75 | 16 MB | 810MB | STN | 8.700.000 |
| Unidata NP 5100/A800 | Pentium 90 | 16 MB | 810MB | TFT | 9.500.000 |
| VideoComputer Pentimedia | Pentium 100 | 8 MB | 540 MB | STN | 6.990.000 |
| VideoComputer Pentimedia | Pentium 100 | 16 MB | 540 MB | STN | 7.480.000 |
| VideoComputer Pentimedia | Pentium 100 | 16 MB | 850 MB | TFT | 8.778.000 |

acquistare contualmente al notebook, volendo, può anche non essere un problema: tutti i modelli, infatti, prevedono ovviamente l'upgrade successivo, a patto di non ricordarci dell'espansione di memoria qualche anno dopo l'uscita di produzione del nostro notebook. Ma valutare il costo dell'espansione di memoria va comunque preso in considerazione prima dell'acquisto: i notebook, infatti, non utilizzano quasi mai memorie standard, ma sempre moduli dedicati forniti solo dal relativo costruttore. Per l'hard disk il discorso è leggermente diverso in quanto non può essere «aumentato» successivamente ma solo «sostituito». In questo caso vi consigliamo di orientarvi direttamente sui tagli maggiori (considerate anche le differenze di prezzo davvero esigue), a meno che non siate interessati a disporre di più unità ottimizzate per differenti utilizzi, anche con sistemi operativi diversi se necessario.

Infine la velocità del processore. La maggior parte delle macchine in prova offre le loro CPU con diverse velocità di clock. Come è facile notare, anche in questo caso le performance superiori non incidono pesantemente sul prezzo totale delle macchine, ma vi mettono al riparo dal pericolo di invecchiamento precoce del vostro notebook. Anche in questo caso, qualora il portatile da voi scelto abbia la possibilità di montare processori differenti, il nostro consiglio è di optare per le velocità maggiori. O, almeno, che sia prevista la possibilità di effettuare l'upgrade in futuro. Non si sa mai... MS